



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 29 giugno 2017

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 29 giugno 2017

FIN - Campania

29/06/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 1	
La fiaccola delle Universiadi	1
28/06/2017 gazzetta.it	
Nuoto, trials americani: Ledecky vola A Indianapolis non ha rivali negli...	2
29/06/2017 Il Mattino Pagina 35	
Svolta Collana, via ai lavori: «Riapertura a settembre»	4
29/06/2017 Il Mattino Pagina 40	
Scintille tra Caldoro e De Mita sulla lunga notte del...	6
29/06/2017 Il Mattino Pagina 53	
Gala di musica per aiutare i bimbi del Benin	8
29/06/2017 Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 35	
Stadio del nuoto, appello di Rosolino contro la chiusura	9
29/06/2017 Il Roma Pagina 24	
Bambini in festa all' Albricci per le borse di studio della Fin	11
29/06/2017 Il Roma Pagina 24	
Olimpiadi Giallorosse: la gara di calcetto ha aperto la 12 ^a edizione	12
29/06/2017 Il Roma Pagina 24	
Capri -Napoli, domani la prima prova riservata agli amatori	13
29/06/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 33	
La Pirovano resta d' argento nei 400 misti	14
29/06/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 33	
TRIALS AMERICANI (a Indianapolis). Finali 1a giornata - Uomini, 100 sl: 1....	15
29/06/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	
Amarcord '92 Stavolta la Spagna batte il Settebello	16

La fiaccola delle Universiadi

È arrivata la fiaccola delle Universiadi, partita da Taipei e simboleggiante il passaggio di consegne di un avvenimento sportivo di enorme, straordinaria importanza.

L' evento taiwanese si svolgerà nel prossimo mese di agosto e costituirà per chi dovrà organizzare la cosa qui nel 2019 un' importante falsariga. Vedere arrivare questa torcia, con un passaggio a Fisciano, accolta da Oliva, Cuomo e Tizzano (e non immaginiamo come meglio accoglierla) ci dà gioia, orgoglio e anche un pizzico di preoccupazione: questa regione sarà per un po' sotto gli occhi critici del mondo. Speriamo davvero di dare tutto il meglio, e solo il meglio.

Nuoto, trials americani: Ledecky vola A Indianapolis non ha rivali negli 800 sl

La cinque volte campionessa olimpica di Rio chiude in 8'11"50. Nei 100 sl invece chiude al 6° posto. In campo maschile si rivede Nathan Adrian che domina i 100 sl con 47"96

I trials mondiali americani, manco a dirlo, si aprono nel segno di Katie Ledecky. Nella prova più attesa della prima giornata, gli 800 sl, la cinque volte campionessa olimpica di Rio conferma di essere di un altro pianeta. 8'11"50 il crono siglato tra le corsie della vasca di Indianapolis dopo aver spezzato la gara già al passaggio (4'03"21 ai 400 metri), un riscontro fantascientifico per le connazionali a caccia di un posto per Budapest, ma anche per il resto del mondo: in stagione, l' americana è l' unica ad essere scesa sotto gli 8'20" (la più vicina attualmente è proprio la connazionale Leah Smith, autrice di 8'20"46) e sembra avviata verso l' inarrestabile tris iridato nelle 16 vasche. "Non ho scaricato molto per questi Trials - spiega la Ledecky - potrei essere meno performante rispetto ad altre prove di selezione, ma sono molto fiduciosa del lavoro svolto che mi consente di ottenere tempi come questi". gara regina - Pochi minuti prima, la 20enne che in bacheca vanta già 9 titoli mondiali, era salita sui blocchi dei 100 sl in cui non è riuscita ad andare oltre la sesta piazza in 54"35. La battaglia vera era davanti, con la ruspante Mallory Comerford (al primo titolo nazionale in carriera) capace di insidiare il record americano della gara regina toccando in 52"81 e respingendo gli assalti dell' olimpionica Simone Manuel, seconda in 53"05. riecco adrian - Nathan Adrian, oro a Londra 2012, mette in chiaro le cose nei suoi 100 sl, rimandando al mittente gli assalti delle nuove leve e confermandosi leader della staffetta veloce: il 28enne allenato da Dave Durden stampa 47"96 (23"27) regolando su un solo centesimo l' emergente Caeleb Dressel (47"97), autore di un passaggio furioso ai 50 (22"86); il quartetto della 4x100 sl si completa con Townley Hass (48"20) e Zachary Apple (48"23), entrambi debuttanti mondiali. "Ora non devo più rispondere a chi mi chiede che fine a fatto lo sprint americano - dice Adrian che ha siglato il terzo crono mondiale stagionale - ora siamo messi piuttosto bene! ". gli altri - Senza Michael Phelps, la lotta per conquistare i due posti iridati nei 200 farfalla è stata incerta e combattuta come non mai. Primi tre in meno di mezzo secondo: a spuntarla è stato Jack Conger (1'54"47), che si è regalato il primo successo ai campionati americani e di conseguenza il primo pass per una rassegna iridata, seguito da Pace Clark (1'54"58), terzo Chase



The screenshot shows the homepage of **LaGazzetta dello Sport**. At the top, there's a banner with the text: "Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clica qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie." Below the banner, the main navigation menu includes: Menu, Video, Foto, Risultati, Live!, Gazzetta Gold, Mondo Gazzetta, Shop, Gazzetta Beta, Segnala, and Accedi. The main headline reads: "Nuoto, trials americani: Ledecky vola A Indianapolis non ha rivali negli 800 sl". Below the headline, a sub-headline states: "La cinque volte campionessa olimpica di Rio chiude in 8'11"50. Nei 100 sl invece chiude al 6° posto. In campo maschile si rivede Nathan Adrian che domina i 100 sl con 47"96". The article features a large photo of Katie Ledecky swimming. To the right of the article, there are several sidebar links: "Vai alla sezione NUOTO", "Nuoto, trials americani: Ledecky vola A...", "Pallanuoto, Barcellona si inchina al Settebello...", "Solo Koch meglio di Pizzini, Panziera è da...", "NUOTO", "TRAILERS", "APPROFONDIMENTI", "PIÙ LETTI", "PIÙ COMMENTATI", "Nudatori dal Papa", "Paltrinieri vola nei 1500 sl", "Setteboli, prove di Mondiale", and a promotional box for "LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA Gazzetta dello Sport" with the text "a soli 0,22€ A COPIA! APPROFITTANE SUBITO".

<-- Segue

FIN - Campania

Kalisz (1'54"79), primo degli esclusi per un pugno di centesimi. Nella prova femminile, la migliore è stata Hali Flickinger (2'07"60), seguita dalla 17enne Dakota Luther (2'08"71) e Sarah Gibson (2'08"75). Chiudono il programma i 1500 sl uomini vinti da True Sweetser (14'59"73): nella gara più lunga del programma, l' America non fa ancora tremare il mondo. Risultati (1 g.). Uomini. 100 sl: 1. Adrian 47"96, 2. Dressel 47"97, 3. Haas 48"20; 4. Apple 48"23; 1500 sl: 1. Sweetser 14'59"73, 2. Finke 15'01"31, 3. Randsford 15'01"82; 200 farfalla: 1. Conger 1'54"47, 2. Clark 1'54"58, 3. Kalisz 1'54"79. Donne. 100 sl: 1. Comerford 52"81, 2. Manuel 53"05, 3. Neal 53"59; 4. Worrell 53"99; 6. Leddecky 54"35; 800 sl: 1. Leddecky 8'11"50, 2. Smith 8'20"46, 3. Moore 8'27"58; 200 farfalla : 1. Flickinger 2'07"60, 2. Luther 2'08"71, 3. Gibson 2'08"75.

Svolta Collana, via ai lavori: «Riapertura a settembre»

Presto la firma della convenzione tra Regione e Agenzia Universiadi per mettere in sicurezza lo stadio

La road map è tracciata e si farà di tutto per riaprire il Collana a settembre.

Perché c' è fretta: fretta nel firmare la convenzione Aru-Regione, che, dopo la concessione da parte dell' ente di Santa Lucia all' Agenzia Regionale delle Universiadi per la gestione dell' impianto, servirà a far partire immediatamente i lavori di eliminazione del pericolo delle parti esterne (intonaci e calcinacci). C' è fretta da parte delle associazioni che devono avere tempi certi per programmare la loro attività; c' è fretta da parte di un quartiere cui manca un polmone sportivo da 7.000 persone dallo scorso 25 gennaio, giorno di chiusura dell' impianto. La buona volontà del presidente dell' Aru Raimondo Pasquino si è percepita quando ha deciso, l' altra sera, di presiedere un' assemblea pubblica al Tc Vomero con cittadini e associazioni e fare il punto della situazione. Una volta inserito l' impianto all' interno delle Universiadi come campo di allenamento, si sono sbloccati 8 milioni per la rimessa a nuovo del Collana. Ora l' ultimo intoppo burocratico resta la firma della convenzione prevista inizialmente per venerdì scorso poi slittata all' inizio di questa settimana. Il vicepresidente della Regione, Fulvio Bonavitacola, sottolinea che «è all' esame degli uffici. Si procederà alla firma nei prossimi giorni. Credo inizio settimana». Pasquino traccia la road map che porta a settembre: appena ci sarà la firma della convenzione - dice - la Regione Campania, ai lavori di eliminazione, partiranno subito con cifre già disponibili che an-

Il Collana è stato diviso in blocchi funzionali per i quali si procederà progressivamente: prima la tribuna lato piazza Quattro giornate, poi la tribuna lato vico Acitillo, e ancora la piscina, la palestra di via Ribera, l' ingresso principale di via Ribera, la pista di atletica.

Blocchi raggruppati tutti in progetti funzionali che scontano le problematiche sollevate dai vigili del fuoco. Poi sarà la volta di una seconda tranche dei lavori di messa in sicurezza delle palestre.



Svolta Collana, via ai lavori: «Riapertura a settembre»

Il restyling

Prima la firma della convenzione tra Regione e Agenzia Universitaria per mettere in sicurezza lo studio

(d) Participants

Le associazioni
Cuorino: c'è bisogno di tempo certi

II. MATINGS NATIONALES - 20 - TRACTAT -

Il Colosso è finito. Il progetto è stato abbandonato. Quanto alle altre tre A3, la galera dovrà aspettare di più: via Filippi, l'obiettivo raggiunto finalmente che aveva sempre voluto la vicenda, è stato di fatto leso da un palazzo Ansaldo. Giacomo La Pergola ha deciso di procedere per gli indagati, soprattutto per il Consiglio. Per questo si decideva di chiudere dopo i firmati lavori la rimessa romana della linea.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

COI | LABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

Continua --> 4

<- Segue

FIN - Campania

Anche in questo caso i soldi ci sono e le gare già assegnate attraverso procedure prestabilite che hanno già individuato le ditte che si devono occupare della parte impianti elettrici e lavori edili. Potrebbero quindi, a meno di decisioni differenti, partire anche dopo la firma della convenzione. I lavori riguarderebbero la messa in sicurezza delle palestre.

Intanto il prossimo 27 luglio il Consiglio di Stato dovrà far luce sulla sentenza a favore del Consorzio Giano s.r.l. che aveva fatto ricorso contro il Bando Regionale che aveva portato all'assegnazione della gestione dello Stadio del Vomero all'ATI Collana Cesport, con il Consorzio Giano giunto al secondo posto della graduatoria.

Sentenza poco chiara che su richiesta dell'avvocatura di Palazzo Santa Lucia verrà spiegata nei dettagli a causa di vizi presenti nel bando. La Regione sembra, indipendentemente dalle valutazioni che saranno fatte, voler revocare il bando in toto. In questo modo il percorso sarebbe l'accordo tra Regioni-Aru e associazioni, attraverso il Coni e le Federazioni per l'assegnazione delle palestre alle vecchie società concessionarie secondo una continuità che dovrebbe poi terminare una volta varato un nuovo futuro bando.

«Bisogna far presto - afferma Sandro Cuomo, presidente del Cs partenopeo di Scherma, tra le società che operano sul territorio del Collana - perché al netto della buona volontà di Pasquino, noi abbiamo bisogno di tempi certi. Settembre è un'ottima data perché ci permette di riaprire in tempo per la nuova stagione. Ma già se slittassimo di uno o due mesi sarebbe una catastrofe per tutti. Ci farebbe perdere tutta una stagione sportiva.

Le persone ci dicono di non mollare, ma noi dobbiamo avere certezze dalla Regione».

Gianluca Agata

La polemica

Scintille tra Caldoro e De Mita sulla lunga notte del «ribaltone»

Non si vedevano e non si sentivano da quella notte. Dal famoso patto di Marano del 30 aprile 2015 in cui i centristi mollarono Caldoro per andare con De Luca. Che poi vinse le regionali. Era due anni fa e da allora l'ex governatore e Ciriaco De Mita non si sono più visti, né sentiti. Poi ieri sera eccoli, stesso tavolo al circolo Posillipo, per presentare il libro dell'ex eurodeputato Enzo Rivellini «Non faccio nomi ma solo cognomi».

E ieri sera emergono i particolari di quella notte precedente alla presentazione delle liste per le elezioni regionali del 2015, in cui l'Udc ruppe l'alleanza con Caldoro. Non solo. L'ex ministro socialista conferma, per la prima volta, un gossip circolato nei mesi precedenti al voto.

Ovvero come i renziani tentarono di portarlo dalla loro parte. «Era il 2014 - racconta senza fare nomi - ed alcuni amici di Renzi mi chiesero di passare su posizioni post montiane. Così saresti il nostro perfetto candidato di centrosinistra, mi dissero ma io in politica non accetto la mancanza di coerenza». Poi la prima stocca a De Mita: «Non c'è dubbio che ho perso per quei 2 punti e mezzo che mancarono dai centristi. Furono determinanti per la sconfitta ma spero che a loro siano serviti». De Mita non nega ma aggiunge anche come «fui io fautore di Caldoro nel 2010 quando il centrodestra voleva invece candidare il casertano (Cosentino, ndr)». E torna a quella notte: «All'improvviso un personaggio che oltre la politica aveva altre aspirazioni si era agitato per collocare noi in posizione di retroguardia perché lui era di avanguardia. La decisione di rompere con il centrodestra non è mia. Il segretario Cesa, che era stato nominato segretario del Pd, decise di rompere con il centrodestra perché lui era di avanguardia. Aggiunge: «In quella serata ho detto a Caldoro: "Cosa fai tu?". Caldoro ha risposto: "Non so cosa farò ma sono certo che non sarò io a perdere".

E aggiunge: «In quella famosa notte io li ho solo recuperati alla scelta politica». Caldoro incalza: «Quando De Mita mi pose la scelta chiamai i due segretari politici. Ad Alfano dissi che ero anche pronto a mettere quel candidato capolista in Caldoro presidente, ma lui mi rispose non ti azzardare, è una persona nostra. Poi mi sentii di chiamare anche Cesa e mi disse, Stefano deve prevalere il rapporto con

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

Continua --> 6

40 | Napoli Cronaca

Giovedì 29 giugno 2017
Il Mattino

La politica

«Devo esserci» Bassolino sceglie la piazza di Mdp

L'ex sindaco sempre più lontano dal Pd
Il governatore Rossi: «Bravo compagno»

Adesso Protagonisti

Il presidente Renzi: «Tutto quello che

non è successo finora è stato

perché non abbiamo voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «È

stato un errore non aver voluto

essere troppo vicini alle cose

della vita privata degli altri»

Il presidente della Repubblica: «

<- Segue

FIN - Campania

Alfano.

Ma De Mita, contava molto di più di Alfano e Cesa e quindi la decisione la prese lui». Controreplica dell'ex segretario dc: «Tu - dice a Caldoro - dovevi misurare il rapporto tra quello che lasciavi e quello che proteggevi. Non mi pare rilevante poi il suggerimento del ministro dell' Interno: già era molto che faceva il ministro attribuirgli rilevanza politica mi sembrava e mi sembra esagerato».

<- Segue

FIN - Campania

Una piscina olimpionica da sempre fiore all' occhiello del territorio che da qualche settimana rischia seriamente di essere chiusa. Una chiusura che le società sportive che vi operano all' interno hanno cercato in tutti i modi di scongiurare, ma senza successo. Domani, 30 giugno, infatti, diversamente dagli altri anni, nonostante le pressanti richieste delle società sportive alla Provincia, lo stadio del nuoto non sarà aperto nel mese di luglio. L' ennesimo incontro tra le società, la Provincia di Caserta e Osvaldo Sciola, Direttore dell' Agis, l' agenzia di gestione degli impianti sportivi di Caserta, non ha avuto l' esito sperato. L' impianto, infatti, oltre a chiudere a fine giugno, potrebbe non essere pronto per la riapertura di ottobre: ci sono una serie di lavori di manutenzione e di adeguamento della struttura che la Provincia deve fare e, durante l' incontro, ci si è limitati a parlare genericamente di mesi di tempo senza mai sbilanciarsi sulle tempistiche dei lavori. Tempistiche che adesso preoccupano seriamente le società sportive che temono possano protrarsi per circa un anno, cioè fino al momento delle Universiadi 2019.

Bambini in festa all' Albricci per le borse di studio della Fin

NAPOLI. Si è svolta presso la piscina del Centro Federale della Fin dello stadio militare Albricci, la tradizionale manifestazione di fine stagione di consegna delle borse di studio agli allievi più meritevoli. Venti borse di studio, che consistono nella gratuità per la prossima stagione del relativo corso di nuoto, per i vincitori dei vari concorsi e per la lingua inglese e francese. È intervenuto il comandante, generale Massimo Margotti, il presidente del CR Campano della Federnuoto, Paolo Trapanese e il suo vice, Raffaele Avagnano. Dopo una breve introduzione del capo istruttore, Luigi Peluso, il presidente Trapanese ha voluto sottolineare la valenza del "progetto Albricci", «un progetto di eccellenza che ci viene invidiato da tutta l'Italia e che ha una grandissima ricaduta nel sociale grazie soprattutto allo straordinario lavoro che stanno svolgendo tutti gli operatori che vi sono impegnati». Il generale Margotti ha ribadito la necessità che «questo progetto continui, che sia implementato dove è possibile farlo». Quindi si è passati alla premiazione di dieci bambini, le cui acque per tanti anni sono state il campo di allenamento di Trapanese. La manifestazione di oggi a Bari è stato organizzato in collaborazione con la locale Pro Loco. Venerdì i campionati (11 uomini e 8 donne), 4 prima giornata. Solo i 17 distribuiti in tre staffette) si è conosciuta la vittoria. In tutte le gare si è imposto il consenso del leone d'oro (Capo d'Alpi) alle 8.30), l'arrivo dei primi (conclusione mete-motivante per i ragazzi) e la premiazione alle ore 17 nella zona a ridosso della spiaggia "Beata Vergine". Oltre ai nuotatori italiani, è prevista la partecipazione di un messozeno greco.

giovedì 29 giugno 2017
www.fincampania.net

ROMA 23
SPORT

L'EVENTO Inizia oggi la quattro giorni dedicata alle regine dei mari del secolo scorso: la più antica è Marga, varata nel 1910

Vele d'Epoca, Napoli fa un tuffo nel passato

di Paolo Amati

NAPOLI. Napoli da oggi, e fino a domenica 2 luglio, si prenderà avanti alcune delle più belle imbarcazioni a vela costruite nel secolo scorso in quello che è l'ormai tradizionale festival "Vele d'Epoca a Napoli", la manifestazione organizzata dal 2001 dal Reale Yacht Club Campano (RYCC) e dall'Sport Veloci Marini Milazzo, con il patrocinio e la collaborazione dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca.

Gli "Stratovari del mare" sono nel golfo partenopeo già dai primi giorni di quest'ultima settimana, ma oggi che si celebra il primo giorno dell'evento di una manifestazione che mantiene inalterato il suo fascino, al quale sono ammessi gli yacht in legno o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici). Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani) in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

La prima regata è stata la "Regata

Antico" (che si svolgerà domani)

in cui la più antica è Marga (anno

di varo 1910) e non manca Italia oremplum che vela a Hertha

o in metallo con anno di vita

attorno ai 15-20 anni.

Le imbarcazioni esposte sono quelle degli anni 1910-1930 (Yacht Classici).

Alcune con 8-9 posti mentre la Cerimonia di apertura dell'Albergo è stata il 28 giugno.

europei juniores

La Pirovano resta d' argento nei 400 misti

La farfalla d' argento. Il bis un anno dopo agli Europei juniores di Netanya nei 400 misti, nuotati con un tempo peggiore: ma si tratta di una importante conferma per la diciassettenne di Castello Brianza, che nuota per il Team Lombardia, allenata da Riccardo Bianchessi. Nel 2016, l' azzurrina ad Hodmezovasarhely aveva conquistato la piazza d' onore con il record italiano juniores in 4'42"06 (ottavo crono italiano di sempre), stavolta tocca in 4'43"20 dietro la serba Anja Crevar che la spunta di 2", mentre nettamente staccata è la francese Cyrielle Duhamel, ed ottava chiude la seconda azzurra Anna Chiara Mascolo in 4'51"52.

La Pirovano è una nuotatrice polivalente che emerge anche nei 200 misti (vanta 2'14"38, dodicesima italiana alltime): voleva l' oro dopo l' argento la serba ha tirato fuori un crono di valore assoluto e dunque i rimpianti della promessa brianzola nata l' 8 ottobre del 2000 sono relativi, se non per il delfino da 1'03"35 in cui aveva virato terza. Non ha nuotato i 200 rana Nicolò Martinenghi, che resterà in Israele appena il tempo di disputare 100 e 50 rana tra domani e sabato, mentre le staffette veloci azzurre raccolgono pochi rimpianti: di più la 4x100 sl maschile con Thomas Ceccon, nato nel 2001, che dopo essere entrato in finale nei 100 dorso migliorando il già suo record italiano ragazzi di 55"72 di dicembre in 55"47, nuota l' ultima frazione in 49"53.

LEGNO Un quarto posto azzurro anche negli 800 sl con Giulia Salin, nata nel 2002, che fa un bel balzo cronometrico da 8'44"38 di aprile a 8'37"49 e tocca davanti a Giorgia Romei, figlia dell' ex terzino della Sampdoria.

Settimo posto per Alberto Razzetti nei 50 delfini vinti dal turco Uemitcan Gueres, mentre l' oro dei 50 rana è irlandese con Mona McSharry. Le staffette veloci vanno alla Polonia e alla Russia. Già in finale nei 200 dorso anche Giulia Ramatelli con l' 8° tempo.

s.a.

pallanuoto

Amarcord '92 Stavolta la Spagna batte il Settebello

Il 25° anniversario della finale olimpica Campagna: «Tutto molto emozionante»

Il risultato, stavolta, era davvero l'ultima cosa a contare. A Barcellona è andata in scena l'amichevole celebrativa della finale olimpica tra Spagna e Italia, 25 anni dopo: il 9 agosto '92 finì 9-8 per gli azzurri col gol decisivo di Nando Gandolfi nel sesto tempo supplementare, ieri l'hanno spuntata di misura i padroni di casa al termine di un match estremamente equilibrato e contraddistinto dal curioso dato delle superiorità numeriche concesse al Settebello, appena 2, entrambe concretizzate. Nella piscina Picornell, la stessa di quella sfida epica, atmosfera magica e tanta nostalgia, davanti a 1.500 spettatori. «È stato tutto molto emozionante» dice Sandro Campagna, 25 anni fa in acqua e ora nelle vesti di c.t. Con lui il vice Amedeo Pomilio (anch'egli giocava) e Ratko Rudic che guidava quel Settebello di assi. Sono stati premiati con una medaglia ricordo assieme a nove tredicesimi di quella Nazionale spagnola.

VERSO BUDAPEST Nell'Italia, ai 13 che hanno partecipato alle finali di World League (seconda dietro alla Serbia) si sono aggiunti Andrea Fondelli, Vincenzo Dolce, Jacopo Alesiani, Lorenzo Bruni e Nicholas Presciutti, quest'ultimo rimasto comunque a riposo perché influenzato. Inizialmente si sarebbe dovuto giocare 14 contro 14, poi i c.t. hanno

aggiunto un elemento in più. Oggi gli azzurri si trasferiranno a Siracusa, dove dal 6 al 9 luglio si disputerà il Sei Nazioni assieme a Grecia, Russia, Stati Uniti, Croazia e Australia, importante esame premondiale. Un altro test con gli Usa è in programma il 4 a Catania.

SPAGNA-ITALIA 7-6 (2-1, 1-2, 3-2, 1-1) Spagna: I.Aguilar, Munariz 1, Granados 1, Del Toro, Bustos, Larumbe, Barroso 2, Espanol, Tahull 1, Fernandez, Mallarach 1, Gutierrez 1, Motos, Lopez Pinedo. All. Martin.

Italia: Volarevic, F. Di Fulvio 2 (1 rig).

), N.Gitto 1, Dolce, A.Fondelli, Velotto 1, Nora, Gallo, Renzuto, Bodegas 1, Bruni, Bertoli, C.Mirarchi 1, Alesiani, Del Lungo. All. Campagna.

Arbitri: D.Gomez e Iniesta (Spa).

Note: sup. num. Spagna 11 (3 gol), Italia 2 (2).

CATANIA IN A-1 È la Nuoto Catania la prima squadra a salire dall'A-2. I siciliani hanno superato in due

<-- Segue

FIN - Campania

gare l' Arechi, 15-11 in casa e 12-9 a Salerno.
L'altra promossa verrà fuori dalla serie tra Roma Nuoto e Florentia.